



Nuova sede del Liceo Formiggini di Sassuolo, ampliamento del Liceo Tassoni di Modena, ampliamento del Polo scolastico di Pavullo

Nuovo difficile inizio di anno scolastico

Si va verso l'inizio di un anno scolastico all'insegna dell'incertezza e delle preoccupazioni. Già a settembre spariranno migliaia di classi e di cattedre per i supplenti e possono aumentare fino a 33 gli alunni per classe nelle superiori. E le novità introdotte dal decreto legge di Tremonti dal titolo "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" sono operative dal 25 giugno scorso con una previsione nel triennio 2009/2011 di un taglio di circa 110 mila posti: 67 mila insegnanti e 43 mila Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari). Il mondo della scuola è in fibrillazione perché nessuno sa come saranno tagliati questi posti in tre anni.

Tutto questo quando il bisogno di un maggior investimento in forma-

zione è sottolineato da più parti.

Non solo perché in questi anni si assiste a un nuovo incremento della popolazione studentesca, a anche perché nuove sono le problematiche che l'integrazione di sempre più numerosi studenti di origine straniera porta nella scuola.

A Modena ad esempio negli istituti superiori abbiamo assistito ad un aumento di oltre 3000 studenti e di 108 nuove classi negli ultimi quattro anni e una distribuzione diversificata rispetto al passato fra i diversi istituti, ciò pone rilevanti problemi anche sul versante dell'edilizia scolastica.

Per fortuna le previsioni del piano di adeguamento dell'edilizia scolastica si sono verificati corretti e i lavori stanno procedendo secondo i tempi stabiliti.

Per l'inizio di questo anno scolastico saranno completati 3 importanti interventi; l'ampliamento del

polo scolastico di Pavullo, la nuova sede del Formaggini di Sassuolo e l'ampliamento del liceo scientifico Tassoni di Modena, oltre ai rilevanti interventi all'istituto Ferrari di Maranello e al Baggi di Sassuolo.

Sono tutti interventi che consentono affrontare la mancanza di spazi adeguati in tre importanti realtà scolastiche, l'ingresso nei nuovi locali potrà avvenire entro il 7 gennaio 2009.

Per rispondere invece a importanti incrementi di iscrizioni nelle classi prime di alcuni istituti come il Selmi di Modena, si potranno utilizzare moduli prefabbricati, già sperimentati con soddisfazione negli anni passati, che consentono di affrontare in modo flessibile i nuovi problemi, in attesa di dare una risposta definitiva con la realizzazione già programmata della nuova sede del Cattaneo di Modena.

Diminuiscono le risorse per scuola e insegnanti. Studenti in aumento, necessari nuovi interventi per l'edilizia scolastica

Se 33 vi sembran pochi

Già dal prossimo anno, in base alle ultime circolari sulla formazione delle classi sarà possibile elevare da 28 a 31 il numero di alunni per classe. E la nota ministeriale dello scorso giugno prevede che i presidi delle superiori, quando a settembre si conteranno promossi e bocciati, "dovranno tenere in conto la possibilità non procedere a sdoppiamenti in presenza di un limitato numero di alunni (una o due unità) eccedenti i parametri previsti". Risultato: si potranno fare anche classi di 33 alunni. Nelle scuole superiori di Modena nel 2008 a fronte di 431 studenti in più avremo solamente una classe in aumento.

"Con questi interventi la scuola pubblica è destinata a serie difficoltà - afferma preoccupata l'assessore all'istruzione della Provincia di Modena Silvia Facchini -. I tagli delle risorse e degli organici servono a fare cassa, è inevitabile un peggioramento della didattica. Quando tutti gli standard ottimali prevedono 25 alunni per classe, portare il loro numero ad oltre 30 ha come conseguenza immediata il peggioramento delle condizioni di studio e il peggioramento della qualità della didattica. Mi auguro che queste decisioni siano ripensate, per quanto ci è possibile lavoreremo per assicurare le migliori condizioni di studio".